



VERBALE N. 27/2016

PARERE

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

E SUOI ALLEGATI,

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 239, COMMA 1, LETTERA B),

DEL D.LGS. 18.8.2000, N. 267 E SMI

Dott. Renato BERZANO

Dott.ssa Carmen CACCAVALE

Rag. Giancarlo VOTTERO

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Berzano Dott. Renato, Caccavale Dott.ssa Carmen e Vottero Rag. Giancarlo, Revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, nominati con D.C.P. n. 13 del 31.7.2015 a seguito di sorteggio effettuato dalla Prefettura di Cuneo ai sensi dell'art. 16, comma 25, del D.L. 138/2011, convertito in Legge 148/2011;

- ricevuta la documentazione il documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019 e lo schema di bilancio di previsione 2017/2019 - allegato 9) al D.Lgs.118/2011, adottati dal Consiglio Provinciale rispettivamente con provvedimento n. 58 e 59 in data 5.12.2016;
- Visto:
 - ◊ le situazioni dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. evidenziate in apposito allegato al bilancio;
 - ◊ il programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 e l'elenco annuale 2017 (Decreto Presidenziale n. 97 del 2.12.2016);
 - ◊ il rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2015);
 - ◊ il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - ◊ la tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà, ai sensi del D.M. Interno n. 15511/790401/01 del 10.06.2003, valido per il triennio 2013/2015;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare gli articoli 151, con il quale si stabilisce il termine di approvazione dei bilanci per l'anno successivo, e 239, che richiede il parere sulla proposta del bilancio di previsione dell'organo di revisione, del D.Lgs. n. 267/2000;
- vista la Legge di Bilancio 2017 che ha differito al 28 febbraio 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 degli enti locali;
- vista la previsione, in esso contenuta, del concorso delle Province alla finanza pubblica, per quanto concerne il triennio 2017-2019, ridefinito come dalla versione ricorretta dal Ministero dell'Interno per il 2016 con l'aggiunta di ulteriori correttivi volti alla tenuta dei conti delle province al fine di assicurare una efficiente ed efficace gestione delle funzioni di competenza;
- vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni” che ha ridisegnato confini e competenze dell'amministrazione locali trasformando le Province in Enti di secondo livello;
- vista la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- vista la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 – Legge di stabilità 2016;
- vista l'intesa quadro tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi ed il Sindaco della Città Metropolitana di Torino per la definizione dei rapporti inerenti il trasferimento di risorse per le funzioni conferite per gli anni 2011, 2013, 2014 e 2015 recepita dal Consiglio Provinciale con proprio provvedimento n. 25 in data 26.10.2015;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 45 del 26.9.2016;

- visto il parere espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Bilancio in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio degli esercizi 2017/2019;
- dato atto che, con provvedimento n. 51 del 18.3.2014, la Giunta Provinciale ha aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196;

riscontrato che sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

- ◇ prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, che evidenzia separatamente le quote capitale e le quote interessi;
- ◇ prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;

hanno esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria come stabiliti dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Considerato il quadro di riferimento finanziario in cui si è operato, fortemente condizionato da:

- la Legge 190/2014 – Legge di stabilità 2015 - che ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro per il triennio 2015- 2017 sui bilanci delle Province ed in particolare all'art. 1 cc. 418-419 – le Province sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni per l'anno 2017;
- il D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in *particolare l'Art. 47* (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);

Preso atto delle seguenti richieste avanzate recentemente dall'Unione delle Province Italiane nell'audizione presso le Commissioni Bilancio Riunite di Camera e Senato, poste come condizioni essenziali per la tenuta dei bilanci provinciali:

1. l'azzeramento del taglio di ulteriori 650 milioni per l'anno 2017;
2. la possibilità per le Province di utilizzare i risparmi ottenuti dall'attuazione della Legge 56/2014 con la cancellazione dei "costi della politica" per coprire i costi delle funzioni fondamentali;
3. l'assegnazione per l'anno 2017 di 200 milioni di fondi ANAS direttamente alle Province per investimenti sulle strade.

Ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 il Bilancio di Previsione 2017/2019 è costituito dai seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- b) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- c) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- e) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- f) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- h) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

Ai sensi dell'art. 58 della Legge 133/2008 nel Bilancio di previsione e suoi allegati viene altresì inserito il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

Il bilancio annuale, unitamente a tutti i documenti contabili predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata, rappresenta lo strumento contabile di breve periodo sulla base del quale viene definito lo schema di Piano Esecutivo di Gestione che il Presidente assegnerà ai diversi settori funzionali unitamente alla graduazione degli obiettivi gestionali sul raggiungimento dei quali dovrà essere finalizzata e misurata l'efficienza-efficacia-economicità della gestione operativa.

BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2017/2019

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	Previsioni cassa 2017	Previsioni competenza 2017	Previsioni competenza 2018	Previsioni competenza 2019	SPESA	Previsioni cassa 2017	Previsioni competenza 2017	Previsioni competenza 2018	Previsioni competenza 2019
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente									
Fondo pluriennale vincolato di parte c/capitale		11.535.798,44	7.741.920,30	2.461.954,58					
Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato		1.956.775,49							
Fondo di cassa all' 1.1.2017	34.567.870,59								
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva...	49.357.185,25	49.280.000,00	47.350.000,00	47.350.000,00	Titolo 1 - Spese Correnti	104.139.538,73	73.069.000,00	55.753.000,00	55.693.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	44.880.995,26	23.300.000,00	8.106.000,00	8.106.000,00	Titolo 2 - Spese in Conto Capitale	145.112.193,51	129.719.993,27	11.448.571,80	2.461.954,58
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	6.255.017,13	4.549.000,00	4.369.000,00	4.422.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0	0	0	0
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	145.990.920,47	114.427.419,34	3.353.651,50	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.817.644,37	4.060.000,00	4.072.000,00	4.185.000,00

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni tesoriere	0	0	0	0
Titolo 6 – Accensione di prestiti	2.830.101,29	1.800.000,00	353.000,00	0	Titolo 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.762.501,97	5.189.000,00	5.189.000,00	5.189.000,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0	0					
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	687.606,14	5.189.000,00	5.189.000,00	5.189.000,00					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	284.569.696,13	212.037.993,27	76.462.571,80	67.528.954,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	256.831.878,58	212.037.993,27	76.462.571,80	67.528.954,58

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili nell'esercizio considerato anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel.

Sono stati inoltre verificati gli equilibri finali di bilancio appresso dimostrati:

Esercizio 2017 (competenza)			
ENTRATA		SPESA	
Titolo 1 Entrate tributarie	49.280.000,00	Titolo 1 Spese correnti	73.069.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	23.300.000,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.060.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.549.000,00		
equilibrio corrente	77.129.000,00		77.129.000,00
Titolo 4 Entrate in c/capitale	114.427.419,34	Titolo 2 Spese in c/capitale	129.719.993,27
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	1.800.000,00		
AVANZO C/CAP	1.956.775,49		
FPV C/CAP	11.535.798,44		
equilibrio c/cap	129.719.993,27		129.719.993,27
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	5.189.000,00	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	5.189.000,00
partite giro	5.189.000,00		5.189.000,00
TOTALE GENERALE	212.037.993,27		212.037.993,27

Esercizio 2017 (cassa)			
ENTRATA		SPESA	
Titolo 1 Entrate rtibutarie	49.357.185,25	Titolo 1 Spese correnti	104.139.538,73
Titolo 2 Trasferimenti correnti	44.880.995,26	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.817.644,37
Titolo 3 Entrate extratributarie	6.255.017,13		
equilibrio corrente	100.493.197,64		108.957.183,10
Titolo 4 Entrate in c/capitale	145.990.920,47	Titolo 2 Spese in c/capitale	145.112.193,51
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	2.830.101,29		
AVANZO C/CAP	-		
FPV C/CAP	-		
equilibrio c/cap	148.821.021,76		145.112.193,51
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	687.606,14	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	2.762.501,97
partite giro	687.606,14		2.762.501,97
Fondo di cassa 1.1.2017	34.567.870,59		
TOTALE GENERALE	284.569.696,13		256.831.878,58

Esercizio 2018 (competenza)			
ENTRATA		SPESA	
Titolo 1 Entrate rtibutarie	47.350.000,00	Titolo 1 Spese correnti	55.753.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	8.106.000,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.072.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.369.000,00		
equilibrio corrente	59.825.000,00		59.825.000,00
Titolo 4 Entrate in c/capitale	3.353.651,50	Titolo 2 Spese in c/capitale	11.448.571,80
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	353.000,00		
AVANZO C/CAP	-		
FPV C/CAP	7.741.920,30		
equilibrio c/cap	11.448.571,80		11.448.571,80
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	5.189.000,00	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	5.189.000,00
partite giro	5.189.000,00		5.189.000,00
TOTALE GENERALE	76.462.571,80		76.462.571,80

Esercizio 2019 (competenza)			
ENTRATA		SPESA	
Titolo 1 Entrate tributarie	47.350.000,00	Titolo 1 Spese correnti	55.693.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	8.106.000,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.185.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.422.000,00		
equilibrio corrente	59.878.000,00		59.878.000,00
Titolo 4 Entrate in c/capitale	-	Titolo 2 Spese in c/capitale	2.461.954,58
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	-		
AVANZO C/CAP	-		
FPV C/CAP	2.461.954,58		
equilibrio c/cap	2.461.954,58		2.461.954,58
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	5.189.000,00	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	5.189.000,00
partite giro	5.189.000,00		5.189.000,00
TOTALE GENERALE	67.528.954,58		67.528.954,58

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione si è confrontato con gli uffici per verificare:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

PREVISIONI DI COMPETENZA

Si riportano di seguito le previsioni di competenza:

<u>ENTRATE</u>	Residui presunti 2016	Previsione definitiva 2016	Previsione competenza 2017	Previsione cassa 2017	Previsione competenza 2018	Previsione competenza 2019
Avanzo d'amministrazione	0	0	1.956.775,49			
Fondo pluriennale vincolato corrente	0	564.431,93	0			
Fondo pluriennale vincolato capitale	0	16.416.220,83	11.535.798,44		7.741.920,30	2.461.954,58
Fondo di Cassa all'1.1.2017				34.567.870,59		
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva	77.185,25	48.020.000,00	49.280.000,00	49.357.185,25	47.350.000,00	47.350.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	21.580.995,26	27.884.717,72	23.300.000,00	44.880.995,26	8.106.000,00	8.106.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.706.017,13	4.877.404,48	4.549.000,00	6.255.017,13	4.369.000,00	4.422.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	31.563.501,13	4.891.319,61	114.427.419,34	145.990.920,47	3.353.651,50	0
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	14.150,00	0	0	0	0
Titolo 6 Entrate da accensione prestiti	1.030.101,29	1.388.963,28	1.800.000,00	2.830.101,29	353.000,00	0
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	107.606,14	5.389.000,00	5.189.000,00	687.606,14	5.189.000,00	5.189.000,00
TOTALE TITOLI	56.065.406,20	92.465.555,09	198.545.419,34	250.001.825,54	68.720.651,50	65.067.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	56.065.406,20	109.446.207,85	210.081.217,78	149.327.170,49	76.462.571,80	67.528.954,58

<u>SPESE</u>	Residui presunti 2016	Previsione definitiva 2016	Previsione competenza 2017	Previsione cassa 2017	Previsione competenza 2018	Previsione competenza 2019
Titolo 1 Spese correnti	30.889.538,73	77.185.554,13	73.069.000,00	104.139.538,73	55.753.000,00	55.693.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	15.392.200,24	27.835.446,08	129.719.993,27	145.112.193,51	11.448.571,80	2.461.954,58
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	757.644,37	1.654.000,00	4.060.000,00	4.817.644,37	4.072.000,00	4.185.000,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.762.501,97	5.389.000,00	5.189.000,00	2.762.501,97	5.189.000,00	5.189.000,00
TOTALE TITOLI	49.801.885,31	112.064.000,21	212.037.993,27	256.831.878,58	76.462.571,80	67.528.954,58
TOTALE GENERALE SPESE	49.801.885,31	112.064.000,21	212.037.993,27	256.831.878,58	76.462.571,80	67.528.954,58

In merito alla congruità, coerenza ed attendibilità delle suddette previsioni di bilancio, l'organo di revisione ritiene congrue le previsioni, sulla base della documentazione prodotta.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione;
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e

maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori: imposta provinciale di trascrizione, imposta provinciale sulle assicurazioni R.C. circolazione veicoli a motore; tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ex Legge 549/95, tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

Con deliberazione presidenziale n. 10 del 26 gennaio 2015 la Provincia si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 incrementando l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori di 0,50 punti percentuali portandola dal 15,50% al 16%.

Con decreto presidenziale n. 85 del 18 ottobre 2016 sono state confermate per l'esercizio 2017 le aliquote vigenti relative alle imposte e tributi provinciali: 16% Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (RCA), 30% Imposta provinciale di trascrizione – DGP n. 90 del 25.6.2013 – nonché 5% Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI	Residui presunti 2016	Previsione definitiva 2016	Previsione competenza 2017	Previsione cassa 2017	Previsione competenza 2018	Previsione competenza 2019
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.580.995,26	27.884.717,72	23.300.000,00	44.880.995,26	8.106.000,00	8.106.000,00
Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0
Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0	0	0	0
Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0	0	0	0	0	0
Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0
TOTALE	21.580.995,26	27.884.717,72	23.300.000,00	44.880.995,26	8.106.000,00	8.106.000,00

Per quanto concerne i trasferimenti regionali verso le province piemontesi – con vincolo di destinazione per materia - sono state stanziare le risorse oggetto di specifica e realistica attribuzione regionale.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	Residui presunti 2016	Previsione definitiva 2016	Previsione competenza 2017	Previsione cassa 2017	Previsione competenza 2018	Previsione competenza 2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione beni	684.209,31	2.855.000,00	2.815.000,00	3.499.209,31	2.840.000,00	2.840.000,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	405.267,17	723.700,00	744.000,00	1.149.267,17	777.000,00	777.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0	6.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	0	0	0	0	0	0
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	616.540,65	1.292.204,48	980.000,00	1.596.540,65	742.000,00	795.000,00
TOTALE	1.706.017,13	4.877.404,48	4.549.000,00	6.255.017,13	4.369.000,00	4.422.000,00

In merito si osserva che tra i proventi dei servizi pubblici sono ricompresi i proventi per sale adibite a mostre e conferenze e i proventi per altri servizi pubblici a domanda individuale (diritti esclusivi di pesca).

Relativamente alle percentuali di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, le stesse risultano essere del 26% per la gestione sala mostre e centro incontri e del 45% per la gestione diretta delle acque demaniali. Le tariffe, adottate con D.G.P. n. 430 del 1.12.2009, relativamente al servizio “gestione Centro Congressi” ed al servizio “gestione diretta acque demaniali”, sono confermate per il 2017.

Tra gli altri proventi dei servizi pubblici (tipologia 100, categoria 0002 dell’entrata) rientra il contributo sui rifiuti collocati in discarica ex L.R. 59/95 (maggiorazione misura comunale del 5%).

I “proventi dei beni dell’ente” (tipologia 100 dell’entrata) sono principalmente rappresentati dal “canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche provinciali” e dai fitti reali di fabbricati e terreni.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO 4	Previsione competenza 2017	Previsione cassa 2017	Previsione competenza 2018	Previsione competenza 2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0	0	0	0
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0	0	0	0
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	114.252.419,34	145.809.320,47	3.233.651,50	0
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	175.000,00	181.600,00	120.000,00	0
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0	0	0	0
TOTALE	114.427.419,34	145.990.920,47	3.353.651,50	0
TITOLO 6				
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0	0		0
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.800.000,00	2.830.101,29	353.000,00	0
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0	0		
TOTALE	1.800.000,000	2.830.101,29	353.000,00	0
Avanzo Economico	0	0		
Avanzo di Amministrazione vincolato investimenti presunto	1.956.775,49	0	0	0
Fondo Pluriennale Vincolato investimenti	11.535.798,44	0	7.741.920,30	2.461.954,58
TOTALE RISORSE PER INVESTIMENTI	129.719.993,27	148.821.021,76	11.448.571,80	2.461.954,58
= SPESA TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	129.719.993,27	145.112.193,51	11.448.571,80	2.461.954,58

SPESA

La struttura delle spese si articola in 4 livelli: 1 – Missione; 2 – Programma; 3 – Titolo; 4 – Macroaggregato.

Sulla base dei residui presunti alla data del 1.12.2016, del bilancio assestato 2016 e degli allegati esplicativi, è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2017/2019.

SPESA PER MISSIONI	Residui presunti 2016	Previsione definitiva 2016	Previsione competenza 2017	Previsione cassa 2017	Previsione competenza 2018	Previsione competenza 2019
Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.775.768,57	30.134.035,33	27.094.017,37	29.869.785,94	20.576.711,88	20.564.600,00
Missione 02 Giustizia						
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza						
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	7.982.892,69	15.865.222,19	8.302.746,71	16.285.639,40	10.178.190,18	8.173.557,99
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	112.008,05	112.233,05	112.233,05	224.241,10	0	
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.620,35	8.000,00	113.600,00	125.220,35	113.600,00	113.600,00
Missione 07 Turismo	690,07	21.257,80	10.000,00	10.690,07	10.000,00	10.000,00
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	344.200,00	149.000,00	149.000,00	149.000,00	149.000,00
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	49.385,94	3.551.111,70	3.151.250,00	3.200.635,94	3.151.250,00	3.151.250,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	19.063.587,92	40.389.058,08	156.124.046,14	175.187.634,06	25.989.719,74	19.069.846,59
Missione 11 Soccorso civile	0	1.383,30	0	0	0	0
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.832.036,24	252.196,94	10.000,00	2.842.036,24	10.000,00	10.000,00
Missione 13 Tutela della salute						
Missione 14 Sviluppo economico e competitività						
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.338.507,10	8.998.025,20	2.431.100,00	10.769.607,10	1.894.100,00	1.894.100,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	447.824,31	256.276,62	0	447.824,31	0	0

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
Missione 19 Relazioni internazionali						
Missione 20 Fondi e accantonamenti	0	88.000,00	317.000,00	498.000,00	266.000,00	266.000,00
Missione 50 Debito pubblico	5.425.062,10	6.654.000,00	9.034.000,00	14.459.062,10	8.935.000,00	8.938.000,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie						
Missione 99 Servizi per conto terzi	2.762.501,97	5.389.000,00	5.189.000,00	2.762.501,97	5.189.000,00	5.189.000,00
TOTALE MISSIONI	49.801.885,31	112.064.000,21	212.037.993,27	256.831.878,58	76.462.571,80	67.528.954,58

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato, confrontate con i residui presunti al 1.12.2016 e le previsioni definitive 2016, è il seguente:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO

MACROAGGREGATI	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	Var.ass. 2017 - 2016	Var. % 2017 - 2016
101 - Redditi da lavoro dipendente	21.529.583,32	15.553.000,00	15.016.000,00	- 537.000,00	- 3,45
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.623.595,54	1.303.447,65	1.232.000,00	- 71.447,65	- 5,48
103 - Acquisto di beni e servizi	30.472.143,89	23.271.895,27	28.851.000,00	5.579.104,73	23,97
104 - Trasferimenti correnti	28.673.143,13	30.971.574,64	21.672.000,00	- 9.299.574,64	- 30,03
105 - Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-
106 - Fondi perequativi	-	-	-	-	-
107 - Interessi passivi	5.137.767,95	5.000.000,00	4.974.000,00	- 26.000,00	- 0,52
108 - Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
110 - Altre spese correnti	851.793,02	1.085.636,57	1.324.000,00	238.363,43	-
TOTALE SPESE CORRENTI	88.288.026,85	77.185.554,13	73.069.000,00	- 4.116.554,13	- 5,33

(°) la percentuale di incidenza delle spese di personale rispetto al totale della spesa corrente è pari al 20,55%.

Si precisa che sono state applicate in bilancio le norme di cui all'art. 5, c. 7, della Legge n. 122/10 di conversione del D.L. n. 78/10 mediante la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza agli Amministratori nella misura del 7% rispetto all'ammontare risultante al 30.9.2005.

SPESE PER IL PERSONALE

Il competente servizio ha predisposto ampia relazione allegata al Documento Unico di Programmazione 2017/2019.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che prevede: *“557 quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”*

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

MEDIA	2011-2013	2013-2015	Previsione 2017
Spese Macroaggregato 101	25.038.958,63	22.858.386,49	
Spese Macroaggregato 103	630.769,02	482.927,77	
IRAP Macroaggregato 102	1.644.313,59	1.498.675,78	
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	27.314.041,24	24.839.990,04	-
(-) Componenti escluse (B)	- 3.899.431,63	- 3.775.258,50	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	23.414.609,61	21.064.731,54	15.016.000,00
<i>(ex art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006 o comma 562)</i>			

La riduzione di spesa (dato complessivo 2017) è pertanto rispettata sia sulla media 2011/2013 che su quella 2013/2015.

Contrattazione Decentrata

L'Organo di revisione dà atto che per il personale non dirigente del comparto Enti Locali:

- le risorse sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl di riferimento;
- le risorse variabili di cui all'art. 15 non sono state previste e quindi attivate;
- quanto previsto è pertanto legato unicamente agli obblighi di legge.

Il Collegio fa presente che in data 12/12/2016 ha rilasciato il proprio parere in merito all'ipotesi di contratto collettivo decentrato.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo a:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità era pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 risulta dal seguente prospetto:

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Esercizio finanziario 2017 Anno 2017

Tipologia	Denominazione	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ				
1010100	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati	49.280.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	49.280.000,00	0,00	0,00	0,00 %
1010200	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	49.280.000,00	0,00	0,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.300.000,00			
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	23.300.000,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100:Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.815.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3020000	Tipologia 200:Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	744.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300:Interessi attivi	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400:Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500:Rimborsi e altre entrate correnti	980.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.549.000,00	0,00	0,00	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100:Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0 %
4020000	Tipologia 200:Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200:Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300:Altri trasferimenti in conto capitale	114.252.419,34			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300:Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e da UE	114.252.419,34	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400:Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	175.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500:Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	114.427.419,34	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100:Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200:Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	Totale generale	191.556.419,34	0,00	0,00	0,00 %
	di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	86.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale		0,00	0,00	0,00 %

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 42.941.111,35
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 50.267.674,74
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 5.011.092,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 98.219.878,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 9.821.987,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)	€ 4.974.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 4.847.987,82
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	€ 135.358.717,13
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 1.800.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 137.158.717,13
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 € 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019
Interessi passivi	4.974.000,00	4.863.000,00	4.753.000,00
entrate correnti	98.219.878,15	90.170.767,53	77.129.000,00
% su entrate correnti	5,06%	5,39%	6,16%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 4.974.000 nel 2017, a € 4.863.000 nel 2018 ed a € 4.753.000 nel 2019, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	178.807.344,61	170.212.648,81	158.361.206,70	138.340.210,00	137.011.889,49	135.358.717,13	133.099.467,67	129.029.424,58
Nuovi prestiti (+)	496.892,15	-	61.817,14	-	-	1.800.000,00	-	-
Prestiti rimborsati (-)	8.671.000,00	8.527.000,00	7.306.245,36	1.328.320,50	1.653.172,36	4.059.249,46	4.070.043,09	4.249.086,17
Estinzioni anticipate (-)	1.131.849,69	813.696,42	11.357.551,99	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (Riduzioni, devoluzioni e arro)	711.261,74	2.510.745,69	1.419.016,49	-	0,01	-	-	-
Totale fine anno	170.212.648,81	158.361.206,70	138.340.210,00	137.011.889,49	135.358.717,13	133.099.467,67	129.029.424,58	124.780.338,41
Nr. Abitanti al 31/12 = 590.421								
Debito medio per abitante	288,29	268,22	234,31	232,06	229,26	225,43	218,54	211,34

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art. 8 della Legge 183/2011, si ritiene che l'Ente stia operando nella giusta direzione. Il debito complessivo è destinato a una riduzione di oltre 45 milioni di euro entro il 2019, con una riduzione del debito medio pro-capite significativa.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	7.151.470,06	6.341.497,44	5.746.801,77	5.137.767,95	4.999.315,32	4.974.000,00	4.863.000,00	4.753.000,00
Quota capitale	8.671.000,00	8.527.000,00	7.306.245,36	1.328.320,50	1.653.172,36	4.059.249,46	4.070.043,09	4.249.086,17

FONDO DI RISERVA

E' stata verificata la consistenza del fondo di riserva ordinario, che rientra nei limiti di legge ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, ed è pari allo 0,30% delle spese correnti (art. 166, comma 1°, del Testo Unico Enti Locali 267/2000).

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (art. 46 D.L. 25.6.2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Come evidenziato nell'allegato al Documento unico di programmazione 2017-2019, visto l'art. 1, comma 420, della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), per l'esercizio 2017 non sono previsti incarichi.

SPESE PER ACQUISTO BENI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E UTILIZZO DI BENI DI TERZI

In particolare le previsioni per l'anno 2017:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	Sforamento
Studi e consulenze	98.667,75	88%	11.840,13	0	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	96.986,71	80%	19.397,34	0	0
Sponsorizzazioni	445.209,81	100%	-	0	0
Missioni	810.747,01	50%	405.373,51	0	0
Formazione	90.855,00	50%	45.427,50	0	0

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le **spese in conto capitale** presentano nel complesso una previsione pari ad € 129.719.993,27 per l'esercizio 2017, € 11.448.571,80 per l'esercizio 2018 ed € 2.461.954,58 per l'esercizio 2019. Tali previsioni comprendono:

- 1) Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017/2019 e l'elenco annuale 2017, redatti ai sensi del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 con le modalità e gli schemi previsti dal Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti del 24.10.2014. Lo schema di detto programma è stato approvato con Decreto presidenziale n. 97 del 2.12.2016. Tale elaborato viene deliberato unitamente al bilancio di previsione di cui costituisce parte integrante (art. 12, comma 1, del citato D.M.).
Al riguardo si precisa che i fondi per gli "accordi bonari" di cui all'art. 12 del citato D.P.R. 207/2010 sono ricompresi nei quadri economici dei singoli progetti.

Per l'analisi dei progetti in questione si rimanda al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017/2019 nonché al Documento Unico di Programmazione 2017/2019.

- 2) Altre spese in conto capitale; ovvero interventi inerenti a: cofinanziamenti provinciali per accordi di programma; interventi di ripristino della viabilità finanziati con trasferimenti regionali o di altri soggetti che, per loro natura, rientrano nel titolo secondo della spesa.

Si è verificato che l'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste, suddivise per funzioni.

SPESE IN CONTO CAPITALE	Residui presunti 2016	Previsione definitiva 2016	Previsione competenza 2017	Previsione cassa 2017	Previsione competenza 2018	Previsione competenza 2019
Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	839.619,52	1.415.212,08	404.417,37	1.244.036,89	12.111,88	0
Missione 02 Giustizia						
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza						
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	4.081.251,77	8.062.204,51	1.168.746,71	5.249.998,48	3.536.190,18	1.481.557,99
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	112.008,05	112.233,05	112.233,05	224.241,10	0	0
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Missione 07 Turismo						
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	10.359.320,90	18.245.796,44	128.034.596,14	138.393.917,04	7.900.269,74	980.396,59
Missione 11 Soccorso civile						
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Missione 13 Tutela della salute						
Missione 14 Sviluppo economico e competitività						
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
Missione 19 Relazioni internazionali						
Missione 20 Fondi e accantonamenti						
Missione 50 Debito pubblico						
Missione 60 Anticipazioni finanziarie						
Missione 99 Servizi per conto terzi						
TOTALE MISSIONI	15.392.200,24	27.835.446,08	129.719.993,27	145.112.193,51	11.448.571,80	2.461.954,58

Finanziamento:

Titolo IV - Entrata:		
Alienazione beni patrimoniali	175.000,00	
Trasferimenti capitale Stato	110.549.800,00	
Trasferimenti capitale Regione	3.402.419,34	
Trasferimenti capitale altri Enti	300.200,00	
Trasferimenti capitale altri soggetti	0	
Riscossione di crediti	0	%
Totale	114.427.419,34	88,22
Titolo V - Entrata		
Assunzione di mutui e prestiti	1.800.000,00	1,39
Avanzo economico *	0	-
Avanzo di Amministrazione vincolato investimenti	1.956.775,49	1,50
Fondo Pluriennale Vincolato investimenti	11.535.798,44	8,89
Totale Risorse per Investimenti	129.719.993,27	100,00

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Le nuove disposizioni contemplate dall'art. 1, commi 709-711, della Legge 208/2015 e s.m.i. (Legge di stabilità 2016), prevedono l'abrogazione delle norme concernenti la disciplina del vecchio patto di stabilità interno degli enti locali con l'obbligo di conseguimento di un risultato non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini dell'applicazione di tale saldo "le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso dell'indebitamento".

E' stata rilevata pertanto la seguente situazione di pareggio ai sensi della succitata legge:

PAREGGIO-OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA			
L. 208/2015 Artt. 709-711 e DDL legge bilancio 2017			
BILANCIO DI PREVISIONE 2017			
Entrata		Spesa	
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	-		
Fondo Pluriennale Vincolato di parte c/capitale	11.535.798,44		
(a dedurre FPV da indebitamento)	-		
Titolo 1	49.280.000,00	Titolo 1	73.069.000,00
Titolo 2	23.300.000,00	Titolo 2	129.719.993,27
Titolo 3	4.549.000,00		
Titolo 4	114.427.419,34	Spazi finanziari concessi	
Titolo 5	-	ai sensi DPCM 27.4.2016	- 700.000,00
totale	203.092.217,78	totale	202.088.993,27
PAREGGIO = 0 / >0			
pareggio	1.003.224,51		

PAREGGIO-OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA			
L. 208/2015 Artt. 709-711 e DDL legge bilancio 2017			
BILANCIO DI PREVISIONE 2018			
Entrata		Spesa	
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	-		
Fondo Pluriennale Vincolato di parte c/capitale (a dedurre FPV da indebitamento)	7.741.920,30		
Titolo 1	47.350.000,00	Titolo 1	55.753.000,00
Titolo 2	8.106.000,00	Titolo 2	11.448.571,80
Titolo 3	4.369.000,00		
Titolo 4	3.353.651,50	Spazi finanziari concessi ai sensi DPCM 27.4.2016	-
Titolo 5	-		
totale	70.920.571,80	totale	67.201.571,80
PAREGGIO = 0 / >0			
pareggio	3.719.000,00		

L. 208/2015 Artt. 709-711 e DDL legge bilancio 2017			
BILANCIO DI PREVISIONE 2019			
Entrata		Spesa	
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	-		
Fondo Pluriennale Vincolato di parte c/capitale (a dedurre FPV da indebitamento)	2.461.954,58		
Titolo 1	47.350.000,00	Titolo 1	55.693.000,00
Titolo 2	8.106.000,00	Titolo 2	2.461.954,58
Titolo 3	4.422.000,00		
Titolo 4		Spazi finanziari concessi ai sensi DPCM 27.4.2016	-
Titolo 5	-		
totale	62.339.954,58	totale	58.154.954,58
PAREGGIO = 0 / >0			
pareggio	4.185.000,00		

ORGANISMI PARTECIPATI

Come evidenziato nel Dup, a decorrere dal 2017 gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione, fra cui la Provincia di Cuneo, sono tenuti ad approvare il bilancio consolidato con i bilanci dei propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo il principio contabile applicato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'elaborazione del bilancio consolidato è un'altra tappa fondamentale del processo di riforma della contabilità pubblica, il cui contenuto normativo è da rinvenirsi nel citato decreto legislativo, agli articoli da 11-bis a 11-quinquies, che fa seguito a quanto già disciplinato nel 174/2012, contenente disposizioni in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, laddove all'art .3, comma 1, lettera d), si prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Cuneo ha recepito tale innovazione normativa al Capo VI "Controllo sugli organismi partecipati".

La scadenza dell'approvazione del primo bilancio consolidato, riferito all'esercizio 2016, è fissata al 30 settembre 2017.

Enti che compongono il gruppo "amministrazione pubblica" della Provincia di Cuneo:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: ente di diritto privato sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. (quota posseduta 52,96%), così come dichiarato alla Prefettura di Cuneo in data 30/07/2014 in risposta a quesiti posti nell'ambito di un Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno ed ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
2. Azienda Turistica Locale del Cuneese - Valli Alpine e Città d'Arte Soc.Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 9,85%);
3. Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero Soc. Cons. a r.l.:ente strumentale partecipato (quota posseduta 2,5%).

I suddetti due enti sono considerati strumentali in quanto la Provincia svolge in relazione agli stessi funzioni di coordinamento delle attività e di vigilanza attribuite dalla L.R. 22 ottobre 1996, n.75. Ciò anche in relazione al fatto che, in attuazione alla L.R. 23/2015 sono state nuovamente delegate a questo Ente le funzioni relative al turismo, sport e montagna;

4. Consorzio CSI - Piemonte: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,85%) che svolge limitati servizi per l'Ente in relazione ad esigenze generali e di gestione.

Non è stato considerato il consorzio "Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia D.L. Bianco" in quanto non identificabile quale ente strumentale partecipato in assenza di corrispondenza alle missioni del bilancio provinciale, secondo quanto previsto dalla L. 56/2014.

Le società partecipate Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo - M.I.A.C. Soc.Cons.per azioni, Agenzia di Pollenzo S.p.A. e Finpiemonte S.p.A. non rivestono le condizioni di società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali da parte della Provincia di Cuneo. Inoltre la Provincia dispone nelle stesse società di una quota di voti esercitabili in assemblea inferiore al 20%.Non si ritiene pertanto che debbano essere comprese nel gruppo.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della Legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Enti compresi nel bilancio consolidato:

Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: sia la quota di partecipazione che l'incidenza dei parametri di bilancio della società sono rilevanti ai fini della rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia. Si riportano di seguito i dati estrapolati dall'ultimo bilancio approvato:

Società controllata	Bilancio al 31/12/2015		
	Totale attivo €	Patrimonio netto €	Valore della produzione €
Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneesi S.p.A.	55.861.574	52.131.047	2.589.099

Non si ritengono invece oggetto di consolidamento le quote di partecipazione possedute dalla Provincia nelle due società consortili facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica". Ciò in considerazione dell'irrelevanza secondo il dettato del paragrafo 3 del succitato Allegato 4/4 per cui i bilanci di detti enti presentano, per ciascuna delle seguenti componenti - totale attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici - una incidenza inferiore al 5% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria di questo Ente.

Enti strumentali partecipati	Bilancio al 31/12/2015		
	Totale attivo €	Patrimonio netto €	Valore della produzione €
Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte Soc. Cons. a r.l.	1.602.655	1.029.224	1.007.013
Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero Soc. Cons. a r.l.	1.796.249	20.659	1.521.339

Analogamente non rientra nel perimetro di consolidamento il Consorzio CSI - Piemonte in quanto la quota di partecipazione è inferiore all'1% e, dunque, considerata irrilevante ai sensi del predetto Allegato 4/4, paragrafo 3.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019, è stato adottato dal Consiglio Provinciale, secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione, con deliberazione n. 58 in data 5.12.2016.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso apposito parere con verbale n. 26/2016 in data odierna attestando la sua congruità, coerenza ed attendibilità contabile.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente:

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti:

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, invitando a tenere sempre attentamente monitorata la situazione.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017-2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa:

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri:

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione:

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile:

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata";
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n. 118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del medesimo decreto.

h) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile:

Il Collegio dei revisori invita a monitorare puntualmente e mensilmente il bilancio dell'Ente, alla luce della nuova e più stringente normativa che ha imposto il pareggio del saldo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

A tal fine è opportuno un adeguato coordinamento dei Dirigenti dei vari servizi con il Dirigente responsabile dei servizi finanziari in modo che le richieste di copertura finanziari pervengano per tempo e per consentire di valutare in modo ponderato l'effettiva disponibilità dei fondi.

CONCLUSIONI FINALI

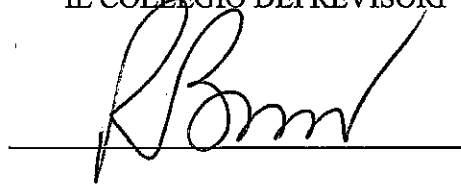
II COLLEGIO

sulla base delle motivazioni indicate e sulla base della documentazione presentata, l'organo di revisione rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio e dei programmi e progetti predisposti e presentati ed esprime parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2017/2019 e dei relativi documenti allegati.

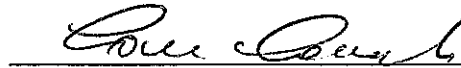
Cuneo, li 12 dicembre 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Renato BERZANO



Dott.ssa Carmen CACCAVALE



Rag. Giancarlo VOTTERO

